

Primo Piano - *Caso Mario Roggero, depositati i motivi della condanna definitiva: "Fu un'aggressione deliberata, non giustificata dalla difesa"*

Roma - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **"Nessuna mera imprudenza, fu mosso dal proposito di farsi giustizia da sé".**

Non fu un eccesso colposo dettato dalla concitazione o da un errato calcolo del pericolo, bensì una reazione lucida e volontaria finalizzata a punire i malviventi. È quanto mettono nero su bianco i giudici della prima sezione penale della Corte di Cassazione nelle motivazioni della sentenza pronunciata lo scorso 15 luglio, con cui è diventata definitiva la condanna a 14 anni e 9 mesi di reclusione per Mario Roggero, il gioielliere di Grinzane Cavour, in provincia di Cuneo, ritenuto colpevole di aver ucciso due rapinatori e ferito un terzo uomo all'esterno del proprio esercizio commerciale dopo la rapina subita il 28 aprile 2021. Nelle pagine depositate oggi, gli ermellini escludono categoricamente l'applicabilità delle attenuanti legate alla legittima difesa o all'errore di valutazione in una situazione d'emergenza: "Nessuna mera imprudenza o imperizia nel calcolo del pericolo e dei mezzi di salvezza è stata rinvenuta nell'azione" dell'imputato, scrivono i magistrati, sottolineando invece come Roggero, "con scelta volontaria e cosciente, incanalava la sua azione nei binari di una deliberata aggressione non giustificata dalla necessità della difesa". A confermare il quadro accusatorio, secondo i Supremi giudici, contribuiscono sia la dinamica materiale dei fatti sia le stesse dichiarazioni rese pubblicamente dal commerciante piemontese nei giorni successivi alla sparatoria: "Ulteriori contegni sono stati considerati univocamente indicativi del proposito di farsi giustizia da sé, che aveva mosso Roggero. Del resto, era stato lo stesso imputato nelle interviste rilasciate dopo il fatto ad affermare che l'iniziativa assunta rappresentava l'unico modo per fermare i rapinatori e assicurarli alla giustizia", conclude la Cassazione.

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Novembre 2026